



DOCUMENTO DI SUPPORTO PER LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI (CPDS)

1. [La CPDS nelle nuove linee guida AVA 2](#)
2. [Cosa è la CPDS](#)
3. [Di cosa si occupa](#)
4. [Il lavoro della CPDS](#)
5. [I documenti da produrre](#)

1. La CPDS nelle nuove linee guida AVA 2

Nelle linee guida AVA 2 la CPDS assume esplicitamente un ruolo centrale come uno degli organi deputati all'assicurazione della qualità dell'Ateneo insieme al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità e con essi si deve interfacciare per la gestione del processo di qualità. ([linee guida AVA 2 del 10/08/2017](#)).

2. Cosa è la CPDS

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è una commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti.

È incaricata di:

- monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Le linee guida AVA 2 raccomandano:

“Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Questo potrebbe essere realizzato, ad esempio, tramite la costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali.”

Nel caso dell'Ateneo fiorentino è prevista la costituzione della CPDS a livello di Scuola. L'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole, recentemente rinnovato, dispone che: “Salvo diversa disposizione del Regolamento interno della Scuola, la Commissione è composta da un docente e da uno studente per ciascun Corso di Studio afferente alla Scuola, nominati su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio. La funzione di membro della Commissione Paritetica è incompatibile con le cariche di Presidente di Consiglio di Corso di Studio, Presidente della Scuola, Direttore di Dipartimento, membro del Gruppo di Riesame.



Il Presidente della Commissione è eletto dalla Commissione Paritetica tra i Professori membri della Commissione stessa”.

3. Di cosa si occupa

La CPDS è incaricata di:

1. monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

E' in questa sede che dovrebbero essere discussi problemi relativi sia all'offerta formativa dei corsi di studio (ad esempio congruenza tra i contenuti degli insegnamenti e gli obiettivi formativi dei corsi di laurea, coordinamento dei contenuti degli insegnamenti tra loro) sia all'organizzazione dei corsi di studio (ad esempio calendario delle lezioni e degli appelli d'esame e loro visibilità sul sito web dei corsi, efficiente organizzazione tra l'orario delle lezioni e le altre attività formative). Dovrebbero inoltre essere monitorati i servizi agli studenti da parte dei docenti quali un'adeguata informazione sui contenuti degli insegnamenti, sulle modalità di esame e sui materiali didattici (la scheda syllabus), la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni di orario delle lezioni, l'adeguata supervisione del lavoro di tesi.

2. individuare indicatori per la valutazione dei risultati.

Per il proprio lavoro di monitoraggio la CPDS può individuare, oltre a quelli proposti da ANVUR, indicatori che la aiutino a seguire le attività correttive messe in atto dai CdS per la soluzione dei problemi individuati.

Il lavoro di analisi e monitoraggio dell'intera offerta formativa dovrebbe essere condotto tenendo particolarmente conto degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

la CPDS, dovrebbe inoltre basarsi non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS ma anche su elementi di analisi ottenuti attraverso attività autonome.

3. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

4. Il lavoro della CPDS

L'attività di monitoraggio ed analisi dell'offerta formativa necessita di un lavoro continuativo della CPDS durante tutto l'anno. Tale lavoro è promosso e coordinato dal Presidente attraverso una calendarizzazione dei lavori almeno quadrimestrale. Il lavoro della commissione deve essere tracciato dai verbali delle sedute della commissione stessa. Qualora si ritenga opportuno la commissione può organizzarsi al suo interno in gruppi di lavoro o sottocommissioni.

5. I documenti da produrre

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione che dia conto del lavoro svolto durante l'anno evidenziando punti di forza e criticità dell'offerta formativa. E' principalmente con questa relazione che la CPDS si interfaccia con il PQA, il NDV e i CdS.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



**PQA – Presidio della
Qualità di Ateneo**

Settembre 2017
Agg. Ottobre 2019

La relazione dovrà:

- essere divisa in due parti: una generale riferita alla Scuola nel suo complesso e una che riporta l'analisi che la CPDS fa sui singoli CdS;
- essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS);
- prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa;
- fare particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La relazione deve pervenire al Presidio della Qualità (presidio.qualita@adm.unifi.it) entro il 9 dicembre.

Successivamente, dopo eventuali modifiche richieste dal Presidio, verrà trasmessa al:

- Nucleo di Valutazione,
- CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca).

Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

l'ANVUR non propone un formato per la relazione, ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti dando comunque dei suggerimenti ([allegato 7](#) alle Linee guida per l'accreditamento periodico).